



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

ITR 21063



Movimento 5 Stelle

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
(ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE)**

**Al Presidente del Consiglio
di Regione Lombardia
Dr. Raffaele Cattaneo**

OGGETTO: Grave sfornamento dei valori soglia di legge sui parametri ferro, manganese, bentazone e ione ammonio nei pozzi ad uso di acqua potabile dei Comuni di Belgioioso, Corteolona e Genzone, Pieve Porto Morone e Santa Cristina e Bissone, in Provincia di Pavia.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

In risposta a ad un accesso agli atti della Consigliera regionale Nanni, ARPA, Direzione generale settore monitoraggi ambientali, ha inviato una lettera, prot. arpa.mi_2017.0086963 del 08/06/2017 nella quale si legge:

*“Si sottolinea infine i **superamenti dei valori di concentrazione soglia** fissati dalle normative vigenti riguardano i parametri ferro, manganese, bentazone e somma fitofarmaci per i pozzi di Belgioioso e Pieve Porto Morone e i parametri ferro, manganese e ione ammonio per il pozzo di Santa Cristina e Bissone”.*

Sull'Annuario dell'Istituto Superiore di Sanità è stato pubblicato uno studio, dal titolo *Erbicidi nelle acque potabili*, nel quale si legge:

“Un principio fondamentale è assunto come linea guida generale: è necessario evitare, per quanto possibile, la presenza di sostanze estranee negli alimenti, nelle bevande e nell'acqua potabile. La FAO, l'OMS, il Codex Alimentarius, la CEE, il Consiglio d'Europa ed altri organismi internazionali basano le loro indicazioni su questo principio, che è entrato concretamente nella legislazione di tutti i Paesi avanzati. Di conseguenza, la quantità di contaminante considerata come tollerabile (limite di tolleranza o concentrazione massima ammissibile) in un determinato substrato alimentare sarà la più bassa possibile entro l'intervallo compreso tra lo zero analitico ed il rispettivo limite teorico tossicologico. Ogni possibile alternativa va ricercata e messa in opera per abbassare quanto possibile il limite di tolleranza avente valore legale e farlo avvicinare allo zero analitico, in ossequio al citato principio di evitare per quanto possibile la presenza di sostanze estranee negli alimenti, nelle bevande e nell'acqua potabile”.

OSSERVATO CHE

Sulla contaminazione delle acque da **bentazone**, in una recente pubblicazione di Coldiretti, intitolata *Presenza di residui di fito-farmaci nelle acque*, si legge:

“Il bentazone, è un erbicida di post-emergenza autorizzato su nove impieghi, tra cui riso, frumento, mais, pisello e soia. La sostanza è stata sottoposta a limitazioni di impiego dal 1974, in seguito alla presenza nelle acque di falda destinate al consumo umano. In Piemonte sono state messe in atto misure cautelative quali il divieto di utilizzo in diverse aree regionali e nella coltura del riso in sommersione, tale limitazione è stata accordata con il DM 27 marzo 2007. La sostanza è presente nelle acque superficiali nel 18,7% dei 791 punti di monitoraggio, in 2 casi vi è il superamento degli SQA. Nelle acque sotterranee è presente nel 4,9% di 1.685 pozzi controllati, in 27 casi (2,6%) con valori superiori allo standard di qualità. In termini di ritrovamenti, è tra i principali responsabili di non conformità rispetto agli SQA delle acque sotterranee”.

<http://www.ilpuncocoldiretti.it/attualita/Pagine/PresenzadiresiduidifitofarmacinelleacquecauteleeprecisazionisulRapportoIspra.aspx>

CONSIDERATO CHE

I dati sul **manganese** nelle falde risultano **fortemente oltre il limite di $\mu\text{g/l}$ 50** in tutti i monitoraggi **dal 2010 al 2016** nel pozzo di Corteolona e Genzone, con valori che oscillano fra $2074\mu\text{g/l}$ nel 2010 a $173\mu\text{g/l}$ nel 2016.

I dati sui superamenti dei valori di concentrazione soglia (pari a **$200\mu\text{g/l}$**) fissati dalle normative riguardanti il parametro **ferro** nel pozzo del Comune di Belgioioso variano da un valore di $944\mu\text{g/l}$ nel 2010 ad un valore di $1232\mu\text{g/l}$ nel 2016.

I dati sui superamenti dei valori di concentrazione soglia (pari a **$50\mu\text{g/l}$**) fissati dalle normative riguardanti il parametro **manganese** nel pozzo del Comune di Belgioioso variano da un valore di $263\mu\text{g/l}$ nel 2010 ad un valore di $264\mu\text{g/l}$ nel 2016.

I dati sui superamenti dei valori di concentrazione soglia (pari a $0,1\mu\text{g/l}$) fissati dalle normative riguardanti il parametro **bentazone** nel pozzo del Comune di Belgioioso variano da un valore di $0,39\mu\text{g/l}$ nel 2014 ad un valore di $0,392\mu\text{g/l}$ nel 2016.

I dati sul **manganese** nelle falde risultano **fortemente oltre il limite di $50\mu\text{g/l}$** in tutti i monitoraggi dal 2010 al 2016 nel pozzo di Pieve Porto Morone, con valori che oscillano fra $1236\mu\text{g/l}$ nel 2010 e $1035\mu\text{g/l}$ nel 2016; il parametro **ferro** viene superato quasi tutti gli anni con valori che oscillano (su un limite di legge di $200\mu\text{g/l}$) fra $1066\mu\text{g/l}$ nel 2010 e $415\mu\text{g/l}$ nel 2016. Anche il parametro **bentazone** supera la soglia ($0,1\mu\text{g/l}$) con un valore pari a $0,57\mu\text{g/l}$ nel 2010 e $0,329\mu\text{g/l}$ nel 2016.

I dati sul **manganese** nelle falde risultano **fortemente oltre il limite di $50\mu\text{g/l}$** in tutti i monitoraggi dal 2010 al 2016 nel pozzo del Comune di S. Cristina e Bissone, con valori che oscillano fra $426\mu\text{g/l}$ nel 2010 e $350\mu\text{g/l}$; anche il parametro **ferro**, su un valore limite pari a $200\mu\text{g/l}$, registra costanti **sforamenti** che passano da un valore di $4943\mu\text{g/l}$ nel 2010 a $2116\mu\text{g/l}$ nel 2016. Infine lo sfioramento nei valori dello **ione ammonio**, si passa da un valore di $2262\mu\text{g/l}$ nel 2010 a un valore di $1320\mu\text{g/l}$ nel 2016.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Lo sfioramento dei parametri **ferro e manganese** nei pozzi può derivare sia dalla vetustà delle tubature, sia dalla presenza in prossimità di impianti industriali fortemente impattanti sull'ambiente.

Lo sfioramento dei parametri **ione ammonio e benzene** nei pozzi può derivare da pratiche agricole con intenso uso di pesticidi e diserbanti chimici.

La normativa nazionale **impone alle autorità pubbliche di intervenire** al fine di garantire il rispetto delle soglie di legge a tutela dell'ambiente e della salute in caso di sfioramenti delle soglie nei pozzi ad uso potabile.

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:

- Se intendano attivarsi presso ARPA e ATS affinché i due enti intervengano, di concerto con le aziende preposte (ASM Pavia e Pavia Acque scarl), nonché con i Comuni coinvolti, al fine di **perseguire l'abbattimento dei valori di concentrazione oltre soglia** riguardanti i parametri ferro, manganese, bentazone e somma fitofarmaci per i pozzi di Belgioioso e Pieve Porto Morone, i parametri ferro e manganese per il pozzo di Corteolona, i parametri ferro, manganese e ione ammonio per il pozzo di Santa Cristina e Bissone.
- Se intendano attivarsi presso ATS ed i Comuni interessati per avviare **una campagna informativa** diretta alla popolazione residente finalizzata ad informare i cittadini sugli eventuali rischi sanitari e le misure precauzionali adottabili, attivando piani pubblici di intervento per risolvere tali criticità.
- Se intendano attivare ARPA e ATS per l'accertamento delle cause dello sfioramento delle soglie di legge dei parametri sopra citati nei pozzi ad uso di acqua potabile.
- Se intendano attivare ARPA e ATS, di concerto con i Comuni, per indagare se lo sfioramento dei parametri ferro e manganese nei pozzi dei Comuni sopra citati possa essere **correlato alla vicinanza a impianti industriali** fortemente impattanti su ambiente e salute.

Milano, 5 luglio 2017

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 145
DEL 5.07.2017

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

La Consigliere Regionale

Jolanda Nanni (prima firmataria).

